

FINTE ARCHITETTURE CON PAESAGGIO

Pippi Giulio detto Giulio Romano; Rinaldo Mantovano (attr.); Pagni Benedetto (attr.)



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/M0230-00246/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/M0230-00246/>

CODICI

Unità operativa: M0230

Numero scheda: 246

Codice scheda: M0230-00246

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02128999

Ente schedatore: R03/ Comune di Mantova

Ente competente: S23

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: M0230-00246

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: decorazione dipinta

Identificazione: insieme

Posizione: pareti, dalle architravi dei portali al soffitto

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: architettura

Identificazione: FINTE ARCHITETTURE CON PAESAGGIO

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 9321

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: suburbana

Denominazione: Palazzo Te

Indirizzo: Viale Te

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico di Palazzo Te

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1525

Validità: ca.

A: 1526

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

Altre datazioni: 1527-1528

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 5]

Ruolo: disegnatore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [2 / 5]

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [3 / 5]

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Riferimento all'autore: bottega

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [4 / 5]

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Rinaldo Mantovano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: / ante 1546

Codice scheda autore: M0230-00008

Riferimento all'autore: attr.

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [5 / 5]

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Pagni Benedetto

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1504/ 1578

Codice scheda autore: M0230-00010

Riferimento all'autore: attr.

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

COMMITTENZA

Data: 1525

Luogo: Mantova

Nome: Gonzaga Federico II Marchese

Fonte: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: affresco

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: affresco finito a secco

MISURE

Unità: m

Altezza: 8.24

Larghezza: 9.66

Lunghezza: 17.75

Specifiche

parete ovest altezza 8.24, lunghezza 9.66;

parete nord altezza 8.24, lunghezza 17.75;

parete est altezza 8.24 , lunghezza 9.66;

parete sud altezza 8.24, lunghezza 17.75;

porzione di parete dipinta altezza 5.59 ca.

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Le pareti sono affrescate dall'altezza delle architravi dei portali fino al cornicione ligneo d'imposta del soffitto. Vi compare una finta architettura composta da paraste corinzie, singole sulle pareti corte e binate sulle lunghe: un fregio continuo dipinto a girali vegetali con putti e mascheroni corre al di sopra dell'architrave posta sui capitelli delle paraste. L'intelaiatura architettonica, arricchita da motivi ornamentali a festone tra i capitelli e da finte croste marmoree alternate ai fusti delle paraste, ospita al suo interno cinque nicchie con statue a figura intera e cinque nicchie con busti, alternate a porzioni nelle quali compaiono sei scene a monocromo con imprese di Ercole e, sottostanti ad esse, sei ritratti al

naturale di cavalli. Questi ultimi sono illusionisticamente dipinti al di qua del piano dell'architettura; paesaggi con vedute campestri si aprono dietro ciascun animale.

Indicazioni sul soggetto

DECORAZIONI: girale; mascherone; festone; patera; candelabro; marmo. FIGURE: putto; puttina; imperatore; imperatrice. ARALDICA: salamandra; aquila. ANIMALI: aquila; cavallo. ELEMENTI ARCHITETTONICI: architrave; parasta; nicchia; cornice. SCULTURE: statua; busto. DIVINITA': Vulcano; Venere; Marte; Giove; Giunone. EROI: Ercole. PERSONAGGI: Nesso; Deinaira; Anteo; Antinoo; Cleopatra. ANIMALI MITOLOGICI: leone (di Nemea); toro (di Creta); idra (di Lerna); serpente (Ladone); Cerbero.

ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: commemorativa

Lingua: ITA

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: sotto il secondo cavallo della parete nord

Autore: bottega di Giulio Romano

Trascrizione: DARIO

ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: commemorativa

Lingua: ABK

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: sotto il secondo cavallo della parete sud

Autore: bottega di Giulio Romano

Trascrizione: MOREL FAVORITO

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [1 / 2]

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: gentilizio

Identificazione: Federico Gonzaga

Quantità: 2

Posizione: sulla coscia dei cavalli ovest ed est

Descrizione: Lettere capitali F ed E (iniziali del nome Federico) entro quadrato sormontato da lettera capitale M (Marchese)

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI [2 / 2]

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: gentilizio

Identificazione: Federico Gonzaga

Quantità: 1

Posizione: sulla mandibola del cavallo est

Descrizione: Lettera capitale G (Gonzaga?)

Notizie storico-critiche

La decorazione parietale ad affresco occupa la metà superiore delle pareti della sala, dall'altezza delle architravi dei portali marmorei fino al cornicione ligneo d'imposta del soffitto. La porzione inferiore delle pareti era destinata ad essere ricoperta, qui come in molte altre camere del palazzo, da spalliere di corami: l'inventario della villa redatto nel 1540 specifica che nella Sala dei Cavalli lo zoccolo delle pareti era rivestito da "otto pezzi de spalera de coramo rosso cum coloni de oro" (cfr. Belluzzi 1998, pp. 365-366). Una fotografia del mantovano Premi, scattata tra 1870 e 1890 e pubblicata da Davari nel 1904 (cfr. Basile 1994, p. 73 nota 30), mostra una decorazione pittorica a finte specchiature sulla parte inferiore della sala, quasi certamente ottocentesca e forse coeva all'intervento pittorico sulle pareti del Camerino delle Grottesche. I rilievi grafici di Ippolito Andreasi, databili agli anni Sessanta del XVI secolo, mostrano alla base della decorazione ad affresco cornici aggettanti, probabilmente in stucco, oggi scomparse. Protagonisti assoluti della decorazione sono i sei destrieri dipinti quasi al naturale sullo sfondo di aperture di paesaggio, due dei quali (i cavalli di destra delle due pareti maggiori) ancora oggi accompagnati dal relativo nome iscritto sul basamento tra gli zoccoli. Il nome di altri due cavalli - Bataglia e Glorioso - è invece trasmesso dalla testimonianza grafica dell'Andreasi. Il soggetto della sala trova particolare fortuna in seno alla committenza gonzaghese: la celebrazione degli amati cavalli era già stata introdotta nel palazzo di Marmirolo e sarà ripresa nell'appartamento di Troia in Palazzo Ducale a Mantova: a Palazzo Te, la dedicazione della sala di maggiori dimensioni e di funzione pubblica, cerimoniale, ai destrieri favoriti del marchese segna anche l'ideale continuità con l'originaria funzione delle preesistenti strutture architettoniche, adibite a scuderie prima dell'arrivo di Giulio Romano. La datazione degli affreschi oscilla tra il 1526 e il 1528 e oggetto di discussione critica è la paternità dei vari brani. Sulla scia di Carpi (1920), Hartt (1958) riferisce alla sala sette documenti, scalati tra giugno 1527 e maggio 1528, attribuendo agli artisti in essi citati specifiche parti della decorazione: a Fermo da Caravaggio il fregio vegetale con putti, a Rinaldo Mantovano e Benedetto Pagni i cavalli, le statue, i busti e i rilievi in finto bronzo, a Bozino la probabile esecuzione della parte architettonica. Hartt contesta inoltre l'attribuzione dei paesaggi a Luca da Faenza e del fregio con girali ad Anselmo de Ganis (Guazzi?) e Agostino da Mozzanica avanzata dalla Carpi. Verheyen (1977), anch'egli datando gli affreschi al 1527-1528, si mostra più cauto nelle attribuzioni, ipotizzando che l'architettura possa essere dovuta a Fermo e che i cavalli, in perfetto accordo con la testimonianza vasariana, siano stati interamente eseguiti da Rinaldo e Pagni. L'esercizio delle attribuzioni è puntualmente proposto da Oberhuber (1989) che assegna a Rinaldo le statue di Giove, Giunone e Venere e le scene "Ercole e Anteo" ed "Ercole e il Leone nemeo"; a Benedetto la statua di Vulcano, i busti e le scene "Ercole e Cerbero" e "Ercole e l'Idra"; ad Anselmo Guazzi e Agostino da Mozzanica i paesaggi retrostanti i cavalli e, infine, a Giulio Romano stesso la scena di "Ercole e Deianira" - l'unica della quale sussiste un progetto grafico di mano del maestro, oggi a Stoccolma - e i magistrali destrieri. La datazione degli affreschi proposta da Oberhuber è precoce, al 1525-1526, e accolta da Belluzzi (1998) anche sulla base della testimonianza di Vasari e di evidenze documentarie; Belluzzi appoggia inoltre l'ipotesi dell'intervento diretto di Giulio sulle figure dei cavalli: ai pittori "di figure" Rinaldo e Benedetto spetterebbero le scene principali del salone, a collaboratori vari i paesaggi, il fregio, il telaio architettonico. Un mutamento di intenzione sarebbe alla base della scelta di dipingere paesaggi al di sopra di una precedente decorazione, i cui bordi rossi e gialli sono tuttora visibili a ridosso dei cavalli e che Basile (1994) ipotizza a finta specchiatura marmorea. Nella sala sono altresì presenti tracce di una decorazione più antica, forse riferibile alle scuderie di Federico prima dell'intervento giuliesco: intonaci rossi all'angolo nord-est e policromi all'angolo sud-ovest. Secondo Basile le tecniche esecutive degli affreschi rafforzano la tesi - già in Vasari - dell'inizio dei lavori della villa dalla Sala dei Cavalli (cfr. Basile 1994, p. 74 nota 52). L'osservazione delle stesse, in specie l'accentuata segmentazione in giornate della parete ovest, porta a ipotizzare che da tale parete abbia preso inizio e sia continuata in senso orario la decorazione. I rilievi grafici di Andreasi riproducono dettagli oggi scarsamente visibili o totalmente perduti come la figura di Marte nella seconda nicchia della parete ovest, ridipinta ex novo nel Settecento.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

Caduta di finiture a secco sul fregio a girali con putti e mascheroni; sollevamenti della pellicola pittorica a causa di subflorescenze saline sulla parete est, soprattutto in corrispondenza del cavallo e della metà inferiore delle due statue a monocromo; numerosi i punti di scarsa adesione tra intonaco e arriccio e tra intonachino e intonaco, in particolare lungo tutto il fregio con girali e putti.

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 2]

Data: 1920 ante

Descrizione intervento

Distacco del paesaggio dipinto tra le zampe del cavallo sulla parete est e successiva riadesione dell'intonaco alla parete mediante gesso a pronta presa.

Ente responsabile: SBAS MN

RESTAURI [2 / 2]

Data: 1988/ 1989

Ente responsabile: ICR

Responsabile scientifico: Basile Giuseppe

Note

Descrizione: Iniezioni di consolidamento degli strati preparatori decoesi; preconsolidamento della pellicola pittorica, pulitura con pennellesse e successiva rimozione di ritocchi alterati, ridipinture, efflorescenze saline e fissativi alterati mediante impacchi; rimozione di stuccature in gesso; stuccature con malte compatibili; reintegrazione pittorica a tratteggio e a velature di colore con acquerelli.

Nome operatore [1 / 2]: Consorzio Te

Nome operatore [2 / 2]: Consorzio C.R.O.M.A.

Ente finanziatore: Olivetti

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Mantova

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00246_IMG-0000471939

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_001.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CAV_001.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00246_IMG-0000471940

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_002.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CAV_002.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00246_IMG-0000471941

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_003.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CAV_003.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00246_IMG-0000471942

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_004.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CAV_004.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00246_IMG-0000471935

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_021.tif

Note: 2010

Nome del file originale: CAV_021.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00246_IMG-0000471936

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_041.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CAV_041.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00246_IMG-0000471937

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_081.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CAV_081.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 8]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00246_IMG-0000471938

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_102.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CAV_102.tif

BIBLIOGRAFIA [1 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Hartt F.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano

Luogo di edizione: New Haven

Anno di edizione: 1958

Codice scheda bibliografia: M0230-00024

V., pp., nn.: pp. 112-115

BIBLIOGRAFIA [2 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Verheyen E.

Titolo libro o rivista: The Palazzo del Te in Mantua. Images of Love and Politics

Luogo di edizione: Baltimore-London

Anno di edizione: 1977

Codice scheda bibliografia: M0230-00059

V., pp., nn.: pp. 115-116

BIBLIOGRAFIA [3 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Oberhuber K.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1989

Codice scheda bibliografia: M0230-00057

V., pp., nn.: pp. 340-342

BIBLIOGRAFIA [4 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Istituto Centrale

Titolo libro o rivista: Bollettino d'Arte. L'Istituto Centrale del Restauro per Palazzo Te

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1994

Codice scheda bibliografia: M0230-00082

V., pp., nn.: pp. 69-74; 85-86; 127-136

BIBLIOGRAFIA [5 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Belluzzi A.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Modena

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: M0230-00013

V., pp., nn.: pp. 365-371

BIBLIOGRAFIA [6 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bazzotti U.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: M0230-00010

V., pp., nn.: pp. 33-37

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Comune di Mantova

Nome: Marocchi, Giulia

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Pisani, Chiara

Ente compilatore: Comune di Mantova

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano